

Temperatura di ieri  
min. 3,8 - max. 15,7

# Cronaca di Roma

Il cronista riceve  
dalle ore 17 alle 22

## GLI SPETTACOLI

LA DOLOROSA NOTIZIA COLPISCE IL POPOLO DELLA CAPITALE

SI APRE DOMANI AL RIDOTTO DELL'ELISEO

### I lavoratori romani in lutto piangono il compagno Stalin

### Oltre cinquantamila adesioni al Congresso della donna romana

Per tutta la giornata di ieri centinaia di lavoratori e decine di delegazioni avevano recato all'Ambasciata sovietica la testimonianza del dolore che unisce la cittadinanza romana al popolo sovietico così duramente colpito dalla gravissima sciagura

Significative lettere scritte da mamme, spose e lavoratrici Saranno presenti numerose dirigenti sindacali femminili

I lavoratori romani sono in lutto per la morte del compagno Giuseppe Stalin. Gli operai che si recheranno stamane al lavoro, tutti coloro che vivono della propria opera quotidiana, che amano la democrazia e il progresso della nostra città, apprenderanno con immenso dolore la morte del Capo amato dei popoli dell'Unione Sovietica e dei lavoratori di tutto il mondo.

In numerosi cantieri edili i lavoratori avevano espresso il loro dolore all'Ambasciata Sovietica. Avevano, inoltre, inviato telegrammi ai cantieri Lattini, Quilini, F.E.R.M.A.T., Barboni, Molteni, Mecchi, mentre fra i metallurgici i più erano stati quelli della F.A.T.M.E., Fiorentini, Stiglietta, Marsi e, nel settore chimico, quello della I.C.A.C.A. della Mira Lanza, della Pirelli, della C.G.M. Anche le commesse della Rinascente, della Prima, della Saceri, avevano fatto pervenire in loro espressioni di dolore all'Ambasciata Sovietica. Nelle prime ore del pomeriggio, delegazioni di lavoratori del Mattatoio, della Centrale del Latticini, Pantano, Buttini, si erano recate presso la sede dell'Ambasciata.

Due telegrammi ed una delegazione erano stati inviati dai poligrafici dello stabilimento di via Orsoffo, in viale Vittorio Veneto, Piazza Verdi, della Timminelli, URSISA, mentre avevano inviato lettere e messaggi la tipografia IGAP, ETI e SEI, i giardinieri del Comune, i fucinatori del Mercato Centrale.

#### La nomina di Arrese al posto di F. S. Nitti

Seduta di scarso interesse quella di ieri sera del Consiglio comunale. Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, fra le quali una di TURCHI sulla sistemazione della casa del signor Stanislao Caracciolo alla Garbatella (l'assessore Giannelli ha risposto assicurando genericamente che la casa verrà sistemata), la rettifica della nomina a consigliere del compagno socialista ARRESE al posto dello scomparso, Presidente Nitti.

Quindi, dopo l'esame particolareggiato della zona delle Sette Chiese alla Garbatella, si è ripreso la discussione del bilancio preventivo 1953. Ha parlato il solo AGAMENNONE (M.S.I.) con la scarsa attenzione della maggior parte dei consiglieri.

Come già annunciato sabato e domenica si svolgerà nei locali del Ridotto del Teatro Eliseo (sabatò) e al Teatro Valle (domenica) il Congresso della Donna Romana.

Nei congressi che in questi giorni si sono svolti in quasi tutti i rioni di Roma sono state elette le delegate e da migliaia si contano le adesioni delle donne romane al Congresso; oltre cinquantamila adesioni raccolte dall'UdI nei suoi ambienti a mezzo di un appello programmatico. Nell'appello sono indicati gli argomenti che saranno discussi al Congresso Provinciale e del Comitato. Nella lista delle richieste alle donne che lo desiderino di motivare per iscritto la loro adesione, indicando i problemi particolari che più le interessano e su cui intendono richiamare l'attenzione del Congresso.

Il compagno Stalin non è più. Già nella notte, nel nostro paese ancora ferveva il lavoro si è diffusa la notizia della morte di Stalin. Una scheletrica notizia di agenzia non ha dato il primo annuncio della morte di Stalin a morte. La trasmissione dell'altro notiziario è stata subito interrotta e dopo alcuni minuti di sospensione è ripartita a diffondere le informazioni più dettagliate. La commozione destata al primo annuncio della notizia è indescribibile.

Primo che la notizia della morte del compagno Stalin venne comunicata nella nostra area continuò per tutta la giornata il plebiscito del più grande affetto della pace e dell'affermazione fra i popoli.

Nella casa abita la famiglia del maresciallo del guardio carcerario in pensione Vincenzo Rubico, composta da lui, dalla moglie Maria Cristina e dai figli Luigi e Giuseppe. La signora è sposata ed ha un bambino di cinque anni, Franco, che era il migliore amico del piccolo Massimo.

Anche ieri mattina Franco e Massimo si trovavano insieme. Verso le undici, la signora Maria Cristina chiamò Massimo ed lo incaricò di portare alcuni pacchetti al babbo, che lavorava in un ufficio poco distante. Insieme a Franco, che gli trotterellava dietro, il bimbo prese gli oggetti e corse via. I due piccoli tornarono poco dopo, con un sacco di pacchetti e un specie di grosso uovo di metallo lucente.

La direzione si era rifiutata di consegnare i documenti ai magistrati inquirenti, che hanno chiesto l'intervento della Questura

Il colossale scandalo dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, riguarda una perdita di circa mille miliardi e mezzo di lire da parte del grande ente assicurativo, è tornato ieri clamorosamente alla ribalta. La Magistratura, infatti, investita della faccenda, ha chiesto nei giorni scorsi alla direzione generale dell'INA i libri contabili ed altri importanti documenti necessari alla istruttoria.

Lo scandalo era ormai di dominio pubblico e non poteva più essere soffocato. Alcuni comunisti, americani, nonni, P.I.N.A. furono costretti a incardinare delle indagini che ormai non potevano più essere rinviata. La Magistratura, su richiesta così di recente, ha chiesto i libri contabili ed altri documenti necessari alla istruttoria.

Franco corse in casa e ne uscì con un metallo lucente, il piccolo uovo, che presentava una faccia umana, un occhio e una bocca. «È un uovo di metallo», disse. «È un uovo di metallo», disse. «È un uovo di metallo», disse.

Un bimbo muore dilaniato da una bomba

Un bimbo di sette anni, Massimo Rubico, è morto, atrocemente dilaniato da una bomba a mano, alla Borgata Torrenova, al dodicesimo chilometro della via Cassina. Un altro bimbo, colpito dalle schegge dello stesso ordigno, giace in un letto dell'ospedale di San Giovanni, gravemente ferito. Sono due nuove vittime della guerra.

Il processo di Civitavecchia

Insussistente l'accusa di blocco stradale

Nuovo grave arbitrio del Questore

Piccola cronaca

Lutto

Imminente al FIANNA

Proibita la celebrazione dell'Esercito sovietico

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

DISFUNZIONI SESSUALI

Un bimbo muore dilaniato da una bomba

Piccola cronaca

ANNUNCI ECONOMICI

MONACO

Un bimbo muore dilaniato da una bomba

Piccola cronaca

ANNUNCI ECONOMICI

MONACO

Convozioni di Partito

CONSULETTE POPOLARI

RADIUMI SINDACALI

RADIO

I t.b.c. chiedono l'aumento dei sussidi

Imminente al FIANNA

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

DISFUNZIONI SESSUALI

RIDUZIONI ENAL - CINEMA

TEATRI

TEATRO dell'OPERA

RADIO

CINE-VARIETA'

CINEMA

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

DISFUNZIONI SESSUALI

CONVOCAZIONI QUADRI E ATTIVISTI DEL PARTITO

CONSULETTE POPOLARI

RADIUMI SINDACALI

RADIO

I t.b.c. chiedono l'aumento dei sussidi

Imminente al FIANNA

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

RIDUZIONI ENAL - CINEMA

TEATRI

TEATRO dell'OPERA

RADIO

CINE-VARIETA'

CINEMA

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

DISFUNZIONI SESSUALI

CONVOCAZIONI QUADRI E ATTIVISTI DEL PARTITO

CONSULETTE POPOLARI

RADIUMI SINDACALI

RADIO

I t.b.c. chiedono l'aumento dei sussidi

Imminente al FIANNA

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

RIDUZIONI ENAL - CINEMA

TEATRI

TEATRO dell'OPERA

RADIO

CINE-VARIETA'

CINEMA

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

DISFUNZIONI SESSUALI